

ODG SPI CGIL VARESE - DIRETTIVO DEL 16/06/2015 PROPOSTE PER LA CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE

Il Comitato Direttivo dello SPI CGIL di Varese, nella riunione del 16/6/2015, ha discusso dei temi relativi alla Conferenza di Organizzazione che si terrà, a Varese il 22 giugno e a livello nazionale il 17 e 18 settembre 2015.

Alla profonda crisi economica, sociale ed occupazionale in cui versa il paese si associa una crisi di rappresentanza che riguarda anche il sindacato.

In questo difficile contesto le scelte che riguardano il complesso della gestione organizzativa della CGIL assumono una rilevanza straordinaria e non rinviabile. In particolare le questioni relative alle RISORSE e al TESSERAMENTO richiedono un impegno immediato, anche al di là dell'agenda indicata dalla Conferenza stessa, per individuare scelte adeguate a livello territoriale.

Questo documento, che sintetizza riflessioni e proposte emerse in varie riunioni (coordinamento donne, direttivi di lega, riunioni con i segretari di lega) oltre che in questo direttivo, vuole essere un contributo dello SPI ai lavori della Commissione provinciale per la Conferenza ed al dibattito che si svolgerà il 22 giugno.

La scelta è quella di individuare alcuni temi (solo in parte contenuti nel documento nazionale) e provare a concretizzarli con indicazioni operative.

- **CONTRATTAZIONE SOCIALE**

Anche a Varese la contrattazione sociale, in questi anni, si è svolta essenzialmente grazie all'impegno dello SPI che ha svolto una fondamentale azione negoziale unitaria. Ciò ha prodotto una positiva azione di difesa dalle fasce più deboli della popolazione, non solo dei pensionati. L'impegno, contenuto nel documento nazionale, a rilanciare e rafforzare l'iniziativa della CGIL e di tutte le categorie sul versante della contrattazione sociale, deve concretizzarsi in una reale e coordinata presenza sul territorio.

Va evitata ogni burocratica sovrastruttura che finirebbe con il diminuire, non ampliare, le reali possibilità negoziali del sindacato.

La ripartenza del dipartimento "welfare" deve dunque attuarsi con questo carattere di "regia" e di coordinamento delle politiche sociosanitarie territoriali. Vanno utilizzati tutti gli spazi aperti dalle normative vigenti (in particolare dalla L.328) e dagli accordi sindacali, compreso l'accordo con regione Lombardia sulla riforma sociosanitaria.

- **ACCORPAMENTO FUNZIONALE DELLE STRUTTURE IN DIFFICOLTA' ECONOMICA**

E' necessario un processo di riorganizzazione generale, che si basi su un'unificazione delle categorie fatta tenendo conto delle filiere produttive e della coerente riduzione dei CCNL esistenti. A questo proposito riteniamo prioritario che gli eventuali accorpamenti di categorie in difficoltà si attuino a livello orizzontale, per mantenere e valorizzare una presenza sul territorio il più possibile diffusa

- **RISORSE**

Il calo evidente di risorse economiche causato da vari fattori, fra cui la diminuzione costante del tesseramento e i tagli ai patronati, richiede una puntuale analisi dei costi e delle reali priorità.

Ciò significa che bisogna valutare e razionalizzare le scelte effettuate su SEDI e SOCIETA' IMMOBILIARI.

Per quanto riguarda il PERSONALE , politico e tecnico, è necessaria una valutazione dell'attuale organigramma che porti ad un utilizzo dell'apparato, nel suo complesso, che si basi su quanto è effettivamente prioritario nelle nostre attività

- **TESSERAMENTO E PROSELITISMO**

Sono temi che riguardano tutta la CGIL sia sul versante della rappresentanza che delle risorse. Richiedono interventi mirati e concreti non più rinviabili.

In particolare evidenziamo i seguenti punti:

PROGETTI ACCOMPAGNAMENTO ALLA PENSIONE

Di fatto, al momento, l'unico progetto in atto da diversi anni e che da' qualche risultato positivo è quello fra SPI ed FLC.

E' necessario programmare progetti (veri, verificabili e coordinati con la CdIT) fra lo SPI e le restanti categorie degli attivi, così da superare un sistema che determina la perdita di almeno il 70% degli iscritti nel passaggio fra attivi e pensionati.

Vale solo la pena di sottolineare che questa questione riguarda tutta la CGIL, non solo lo SPI

SINERGIA FRA SISTEMA DEI SERVIZI E CATEGORIE

E' indispensabile una maggior sinergia fra sistema dei servizi, nel suo complesso, e categorie così da acquisire nuovi iscritti e non perdere coloro che già lo sono.

Non più procrastinabile l'attuazione di "corsie preferenziali" all'accesso ai servizi per gli iscritti.

ACCOGLIENZA

Le modalità di accoglienza devono essere riviste.

Va tenuto conto che i compagni e le compagne che svolgono il delicato compito di front-office sono la prima immagine dell'organizzazione per chi entra nelle nostre sedi. Empatia e competenza devono coniugarsi in chi svolge questo ruolo.

UFFICIO INFORMATICA

L'attività dell'ufficio informatica è indispensabile per il buon funzionamento dei servizi e delle categorie.

Vanno risolti elementi di criticità, riconducibili all'assommarsi di compiti altri, sul personale dell'ufficio.

E' indispensabile una revisione dell'anagrafe degli iscritti, così da sanare incongruenze che determinano malcontenti e disservizi verso gli iscritti stessi.

I punti evidenziati sono solo parte delle complesse questioni organizzative che, come CdIT e categorie, dovremo affrontare nei prossimi mesi.

Nella consapevolezza dello stretto collegamento fra organizzazione e politiche sindacali, sarebbe opportuno individuare un gruppo di lavoro stabile (o un coordinamento) che sia in grado di approfondire ogni singolo tema, così da proporre obiettivi, strategie e percorsi condivisi.

IL COMITATO DIRETTIVO
SPI CGIL VARESE

Varese, 16 giugno 2015